

DiCEworld: persone e ambiente al centro di prodotti innovativi

di Elena Re Garbagnati

La startup DiCEworld lavora sul monitoraggio dei consumi energetici e degli ambienti, creando prodotti per privati e aziende che mettono la persona e il rispetto per l'ambiente al centro della tecnologia

iCEworld è l'esempio di come una buona idea di partenza possa evolvere in un progetto di successo. Anzi, tre. Tutto è iniziato con il proposito di dare ai clienti di una società di trading di energia elettrica la possibilità di conoscere i consumi energetici. Tramite il semplice codice cromatico verde/rosso, permetteva di informare se i consumi rientravano o meno nel budget. Lo sviluppo dell'idea ha richiesto l'acquisizione di competenze di alto livello, che sarebbero andate sprecate in un'applicazione basilare, che comunque ha funzionato e riscuote successo tutt'oggi.

Gli ideatori hanno ampliato il concetto costruendo una piattaforma

integrata e certificata Alexa, capace di interfacciarsi con un ampio ventaglio di prodotti sia proprietari sia di terze parti. Matteo Acerbis, Chief Executive Officer di DiCEworld, ci ha raccontato di avere stretto una partnership con il produttore danese di sensori ZigBee sia per le certificazioni sia per la distribuzione dei prodotti.

TRE FAMIGLIE DI PRODOTTI

DiCEworld ha attualmente al suo attivo tre famiglie di prodotti. La prima si riaggancia all'idea iniziale, con un'offerta B2B per il settore verticale dell'energia elettrica, dove lo sviluppo prosegue con l'integrazione di prese comandate. Il passaggio è consistito nell'evoluzione dal semplice-



La piattaforma smart nata per i primi prodott fa da cappello sotto cui si agganceranno man mano tutte le iniziative dell'azienda

> mente monitoraggio dei consumi a una comunicazione continua volta a modificare le abitudini e i consumi sia a casa sia in azienda.

> L'interesse verso questa applicazione è alto perché porta ad aumentare la consapevolezza degli sprechi. Modificare le abitudini per ridurre i consumi è un effetto che si autogenera nell'utente consapevole e informato. Il semaforo dell'idea iniziale ha ceduto il passo a un'applicazione intuitiva e comoda, che segnala le anomalie nei consumi di modo che l'utente possa porvi rimedio. Calcoli indipendenti stimano che adottando una soluzione come questa si possa ottenere un risparmio pari al 15-20 percento.

La seconda implementazione è una declinazione verticale che prende il nome di DiCEcare: anche qui il core è il monitoraggio, ma quello che si controlla non è il consumo energetico, quanto la routine delle persone care tramite la loro interazione con l'ambiente. È una risorsa per dare tranquillità a chi ha parenti anziani che vivono soli, ma può esserlo anche per le RSA e per altre strutture analoghe. Non si tratta di un banale monitoraggio, è una soluzione che mette al centro la persona e il suo

benessere, consentendo, fra le altre cose, di interagire con diversi sensori per aumentare il grado di sicurezza domestico. Inoltre, grazie alla funzione promemoria, permette di ricordare alla persona cara le azioni da compiere quotidianamente per il suo benessere. Su questo fronte Di-CEworld è in contatto per la sperimentazione con una RSA per l'assistenza di persone a domicilio.

La terza implementazione è frutto della ricerca e sviluppo interni, che grazie al know-how tecnico, elettronico e software ha portato a creare una vera e propria piattaforma smart che consente, fra le altre cose, di creare delle regole e degli scenari in funzione dei quali regolare la luminosità ambientale e interagire con tutte le parti smart di un ambiente.

LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO

La stessa piattaforma smart costituisce il cappello sotto cui si agganceranno tutte le iniziative dell'azienda, compresi i prodotti che saranno presto oggetti di annuncio. Vista la natura della soluzione, è stato inevitabile curare con grande attenzione la parte di security. È risaputo che molti oggetti IoT sono carenti sotto l'aspetto della sicurezza, e spesso rischiano di essere un veicolo per gli attacchi informatici. Acerbis su questo rassicura: sono state adottate misure fisiche per la prevenzione di problemi.

All'interno di tutti i prodotti sono state inserite delle componenti elettroniche preposte a tutela della cyber security: dei chip cifrano i dati prima di ogni comunicazione con una procedura certificata. La cifratura interessa anche le informazioni da e verso il Cloud DiCE la cui sottoscrizione si basa sulla piattaforma Microsoft di cloud computing che garantisce una sicurezza elevata e la completa tutela dei dati in accordo alla normativa GDPR. Sia i prodotti a marchio DiCEworld sia quelli ZigBee sono compliant a questa filosofia.

I PROGETTI PER IL FUTURO

L'espansione fuori dai confini nazionali è uno dei propositi di Acerbis, che intende iniziare a proporre i prodotti anche su altri mercati, in particolar modo quelli del Nord Europa, dove ci sono risconti di maggiore predisposizione verso l'interazione con la tecnologia per un maggiore rispetto per l'ambiente. "In Nord Europa c'è una sensibilità superiore verso l'ambiente rispetto all'Italia, purtroppo. Mi farebbe piacere che anche in Italia ci fosse la stessa attenzione e non rinuncio a credere che un giorno questo si possa verificare". Le potenzialità per i prodotti DiCE sono numerose, anche per una questione puramente estetica: oltre al contenuto tecnologico, si è sempre tenuto in grande considerazione l'aspetto estetico, perché un prodotto deve "combinare il contenuto tecnologico per garantire l'esperienza d'uso del cliente, ma deve anche essere sexy per essere piacevole da vedere". Non finisce qui, perché Stefano Peraro, Business Developer presso Di-CEworld, ci ha rivelato che l'azienda ha terminato lo sviluppo di un prodotto per il monitoraggio della qualità dell'aria. Una soluzione molto interessante in tempo di pandemia, che rientrerà sotto al cappello della piattaforma di gestione. Ci sono stati rallentamenti nella produzione a causa dei problemi di fornitura di componenti legati all'emergenza sanitaria, ma il lancio del prodotto dovrebbe comunque avvenire prima dell'estate.

50 | ImpresaCity